

SENATO DELLA REPUBBLICA - Legislatura 15°

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2006

55ª Seduta

Presidenza del Presidente

BIANCO

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri D'Andrea e per l'interno Pajno.

La seduta inizia alle ore 14,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(1184, 1184-bis e 1184-ter) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007 - 2009 e relative Note di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 2, 2-bis e 2-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007 *(limitatamente alle parti di competenza)*

- **(Tabb. 8, 8-bis e 8-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2007

(1183) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Rapporti alla 5ª Commissione. Esame congiunto e rinvio)

Il relatore SINISI (*Ulivo*) illustra lo stato di previsione del Ministero dell'interno e le relative note di variazioni, soffermandosi in particolare sulla riduzione delle spese rispetto al bilancio assestato; sottolinea la preponderanza delle spese correnti rispetto a quelle in conto capitale e la rilevante quota di spese obbligatorie.

Dà conto, quindi, delle variazioni relative ai centri di responsabilità in cui si divide lo stato di previsione. Per quanto riguarda il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione, rileva la notevole riduzione (49,39 milioni di euro) rispetto al bilancio assestato, dovuta all'esclusione dell'unità previsionale di base 1.1.2.1, relativa al SISDE, confluita in una unità previsionale

riconducibile al Ministero dell'economia e delle finanze (12.1.2.2), relativa al Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza. In proposito, osserva che la scelta di trasferire la dotazione finanziaria in capo a un organo interministeriale potrà modificare i rapporti tra il Ministro dell'interno e lo stesso SISDE: invita pertanto il Governo a illustrare nel corso dell'esame le ragioni di questa decisione.

Sottolinea anche le riduzioni degli stanziamenti dei centri di responsabilità "affari interni e territoriali", "vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile", "libertà civile e immigrazione" e "pubblica sicurezza". A proposito di quest'ultima voce ricorda gli stanziamenti di 100 milioni di euro per spese in conto capitale e di 30 milioni di euro per spese correnti previsti rispettivamente dall'articolo 18, commi 797 e 798, del disegno di legge finanziaria.

Infine, rileva il sostanziale decremento dei residui passivi.

Passa quindi a commentare le disposizioni del disegno di legge finanziaria, soffermandosi sulle tabelle allegate.

Per quanto riguarda i trasferimenti agli enti locali, rammenta la persistente insoddisfazione per le misure di contenimento recentemente disposte dal Governo, solo parzialmente attenuate dalle norme del disegno di legge finanziaria. In proposito, auspica che l'esame della manovra finanziaria al Senato consenta di individuare ulteriori margini di miglioramento.

Richiama, quindi, le disposizioni di cui ai commi da 120 a 133 dell'articolo 18, che dispongono una revisione degli assetti organizzazioni e disposizioni riguardanti i Ministeri, finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento. In particolare, si individuano le linee di intervento del programma di riorganizzazione da attuare con regolamenti di delegificazione e si prevede un sistema di controllo e sanzioni per assicurare l'effettivo conseguimento dei risultati finanziari attesi, anche mediante l'istituzione di una unità per la riorganizzazione, composta dai Ministri per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, dell'economia e delle finanze e dell'interno.

Commenta il comma 134, che introduce una determinazione degli ambiti territoriali degli uffici periferici del Ministero dell'interno, tenendo conto, fra l'altro, del principio di prossimità dei servizi alla cittadinanza, e il comma 139, che dispone la soppressione delle direzioni interregionali della Polizia di Stato e demanda le funzioni da esse svolte alle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, assicurando il decentramento di quelle attinenti il supporto tecnico-logistico. Ricorda che le direzioni interregionali furono istituite anche al fine di armonizzare lo stato giuridico dei dirigenti della Polizia di Stato con quello delle altre forze di polizia; auspica, quindi, che le modificazioni all'assetto organizzativo previste nel disegno di legge finanziaria salvaguardino quell'esigenza. A tal fine potrebbe considerarsi l'opportunità di conferire al questore del capoluogo le funzioni di coordinamento a livello

regionale. Ricorda, inoltre, il comma 140, che dispone la razionalizzazione delle strutture preposte alla formazione del personale della Polizia di Stato.

Si sofferma poi sul comma 145, che introduce misure per assicurare la funzionalità dei servizi di polizia, e sul comma 146, che autorizza il Ministro dell'interno e i prefetti a stipulare convenzioni con le Regioni e gli enti locali per programmi straordinari volti a incrementare i servizi di polizia a tutela della sicurezza dei cittadini, anche con il contributo logistico e finanziario degli enti interessati.

Ricorda le disposizioni che regolano le assunzioni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni (articolo 18, commi da 211 a 236) e sottolinea l'esigenza di prevedere una deroga più ampia per l'assunzione di un maggior numero di agenti di Polizia, in considerazione delle improcrastinabili necessità del comparto sicurezza.

Illustra, infine, le misure di contenimento per i trattamenti accessori dirigenziali, applicabili anche ai dirigenti apicali dei corpi di polizia, nonché il comma 758 (fondo per interventi in materia di immigrazione e asilo).

Il relatore VILLONE (*Ulivo*) illustra lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti attinenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri, riservandosi di approfondire nel corso dell'esame gli argomenti a cui la Commissione vorrà riservare una particolare attenzione, quanto alle disposizioni del disegno di legge finanziaria.

Con riferimento alle osservazioni svolte dal senatore Sinisi circa il trasferimento della dotazione finanziaria del SISDE allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, chiede al Governo di precisare se lo stanziamento è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BIANCO annuncia gli impegni della Commissione per la settimana successiva.

Martedì 28 novembre, alle ore 15, proseguirà l'esame del bilancio dello Stato e del disegno di legge finanziaria per il 2007, che si concluderà nella seduta di mercoledì 29, convocata alle ore 10. Nella stessa giornata di mercoledì 29, dopo le consuete riunioni della sottocommissione per i pareri, alle ore 15,30, e dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, alle ore 15,45, alle ore 16 inizierà l'esame in sede referente dei disegni di legge n. 129 e connessi (riforma elettorale) e proseguirà la trattazione in

sede consultiva dell'atto del Governo n. 37 (transito di stranieri espulsi) mentre sarà avviato l'esame dell'atto del Governo n. 46 (*status* stranieri cittadini UE). Alle ore 17, quindi, si svolgerà l'audizione del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Giovedì 30, alle ore 10, avrà inizio l'indagine conoscitiva sui servizi pubblici locali, con l'audizione dei rappresentanti di Confindustria, Confartigianato e Confservizi. Potranno essere esaminati, inoltre, gli atti del Governo n. 28 (rendimento energetico in edilizia), n. 33 (codice dei contratti pubblici) e 36 (organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali), per il parere alle Commissioni competenti.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,30.